



COPIA

Provincia di **BARLETTA – ANDRIA – TRANI**  
Piazza Umberto I  
CF: 81001210723 – P.IVA: 009567707211  
Tel. 0883/290111 – Fax 0883/290225

## Deliberazione del Consiglio Comunale

Verbale n. 70

**OGGETTO: Approvazione V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria 2022-2024, di cui all'art. 10 della L.R. n. 19/2006 e D.G.R. n. 353 del 14.03.2022.**

L'anno duemila **VENTITRE** il giorno **SETTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19:28** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito notificato ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, in un'unica convocazione.

Alle ore 23:36, alla trattazione del presente argomento risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presente/Assente				Presente/Assente	
1	BRUNO	Giovanna	<b>1</b>	BRUNO	Francesco	<b>13</b>	
2	VURCHIO	Giovanni	<b>1</b>	CANNONE	Salvatore	<b>14</b>	
3	CORATELLA	Vincenzo	<b>2</b>	VILELLA	Giovanni	<b>15</b>	
4	FARAONE	Addolorata	<b>2</b>	MATERA	Tommaso	<b>16</b>	
5	DI PILATO	Pietro	<b>3</b>	GRUMO	Gianluca	<b>17</b>	
6	MARCHIO ROSSI	Lorenzo	<b>3</b>	CIVITA	Nicola	<b>6</b>	
7	ADDARIO	Giovanni	<b>4</b>	DEL GIUDICE	Luigi	<b>18</b>	
8	SANGUEDOLCE	Guanluca	<b>4</b>	BARCETTA	Andrea	<b>19</b>	
9	DI LORENZO	Michele	<b>5</b>	MALCANGI	Mirko	<b>7</b>	
10	FORTUNATO	Luigia	<b>6</b>	BARTOLI	Michele	<b>20</b>	
11	ASSELT	Grazia	<b>7</b>	MONTRONE	Vincenzo	<b>8</b>	
12	LOSAPPIO	Raffaele	<b>8</b>	FRACCHIOLLA	Donatella	<b>21</b>	
13	FARINA	Cosimo D.	<b>5</b>	FISFOLA	Marcello	<b>22</b>	
14	SGARRA	Emanuele	<b>9</b>	CORATELLA	Michele	<b>9</b>	
15	LEONETTI	Nunzia	<b>10</b>	SCAMARCIO	Antonio	<b>10</b>	
16	MAIORANO	Daniela I. A.	<b>11</b>	MARMO	Nicola	<b>23</b>	
17	SINISI	Marianna	<b>12</b>				

Presiede il Consigliere Anziano Avv. Vincenzo CORATELLA.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rosa ARRIVABENE che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Consigliere Anziano invita i Consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto.

La seduta è pubblica.

- Sono presenti gli Assessori: Dott. Pasquale COLASUONNO, Dott.ssa Addolorata CONVERSANO.
  - E', altresì, presente la Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Elettorali, Educativi, Pubblica Istruzione Dott.ssa Irene TURTURO.
- 

Il Consigliere Anziano Avv. Vincenzo CORATELLA, nella continuazione dei lavori consiliari odierni, introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto 6) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0094201 del 31/10/2023, avente ad oggetto: "**Approvazione V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria 2022-2024, di cui all'art. 10 della L.R. n. 19/2006 e D.G.R. n. 353 del 14.03.2022.**"

L'Assessore Dott.ssa CONVERSANO illustra l'argomento.

Seguono gli interventi del Consigliere DEL GIUDICE, della Dirigente Dott.ssa TURTURO, dei Consiglieri GRUMO e MARMO.

Il Consigliere Anziano Avv. Vincenzo CORATELLA, non avendo altri iscritti a parlare, pone in votazione la proposta iscritta al punto 6) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0094201 del 31/10/2023.

**La proposta iscritta al punto 6) dell'O.d.G. odierno è approvata con n. 16 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, BARTOLI); **n. 7 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO).

Il Consigliere Anziano Avv. Vincenzo CORATELLA pone in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

**La immediata eseguibilità della presente deliberazione è approvata con n. 16 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, BARTOLI); **n. 7 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO).

La relazione e gli interventi sono riportati nella resocontazione allegata.

---

**Per l'effetto:**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Richiamati i seguenti atti di programmazione:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018 con la quale è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) del comune di Andria;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11/03/2021 ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 con la quale si è proceduto alla rimodulazione del citato PRFP;
- la ulteriore Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29/12/2021: "*Piano di Riequilibrio Pluriennale del Comune di Andria approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018. Rimodulazione ai sensi dell'art.243 bis, comm 5 del Digs. 267/2000. Riscontro alle richieste istruttorie del ministero dell'interno con nota prot. n. 98540/2021*";
- la Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 52 del 20/10/2022 di approvazione del D.U.P. 2023-2025 e la n. 34 del 29/05/2023 di approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;
- la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Puglia n. 12 PRSPI/2023 DEL 24/01/2023 di approvazione del PRFP;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/05/2023 con la quale è stato approvata la Nota di Aggiornamento al D.U.P. 2023/2025;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09/06/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e documenti allegati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2021.

**Premesso che:**

- la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328/2000 definisce gli strumenti per garantire l'integrazione dei servizi e delle prestazioni, e ne indica, tra l'altro, gli obiettivi strategici, le priorità di intervento, le modalità organizzative e i servizi;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 19/2006, il sistema d'interventi e servizi sociali è definito dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e realizzato attraverso i Piani Sociali di zona, garantendo la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete secondo gli ambiti territoriali socio-assistenziali come definiti dalla Regione;
- secondo quanto previsto dall'art. 8 della stessa Legge regionale, "il sistema locale si articola in un insieme d'interventi e servizi socio-assistenziali realizzati in modo coordinato e integrato con gli interventi dei diversi settori della collettività attivati dai diversi soggetti pubblici e privati posti in rete attraverso la programmazione definita dal Piano sociale di zona";
- ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 19/2006, "il Piano Sociale di Zona ha durata triennale ed è definito dai Comuni singoli o associati, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali (ASL), sulla base delle indicazioni del Piano regionale e con la piena partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), che, attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione, concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del Piano";
- che con la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 (pubblicata su BURP n. 40 del 05/04/2022) la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i., ha approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) 2022-2024;
- che i Comuni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 19/2006, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;

**Considerato che:**

- la Rete nazionale della protezione e dell'inclusione sociale, in data 28 luglio 2021, ha adottato il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, quale documento di indirizzo e programmazione complessiva per il sistema di welfare italiano contenente tutti gli elementi chiave che delineano l'impostazione generale delle politiche sociali in Italia, i principi generali di riferimento e le finalità da perseguire nella strutturazione dei sistemi regionali e locali di protezione ed inclusione sociale, anche con riferimento alla definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS);
- da ultimo la Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio per il 2022) ha ulteriormente ampliato la gamma dei LEPS, già definiti in norme precedenti ed indicate nel predetto Piano nazionale, indicando con chiarezza, ai commi 159-171 dell'art. 1, ulteriori Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali da assicurare su tutto il territorio nazionale, attraverso gli Ambiti territoriali sociali rinviando la declinazione specifica ed operativa degli stessi ad appositi provvedimenti e linee guida da adottarsi previa Intesa in sede di Conferenza Unificata;
- l'art. 9 della L.R. n. 19/2006 prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle Politiche Sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e del Fondo Globale Socio Assistenziale, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- ai sensi del citato articolo 9 della L.R. n. 19/2006, il Piano Regionale delle Politiche Sociali è chiamato, tra le altre cose, ad individuare:
  - a) i bisogni del territorio e le priorità di intervento, le risorse da utilizzare per la costruzione e l'implementazione del sistema di welfare locale ed i relativi criteri di riparto delle stesse;
  - b) i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, esplicitati in termini di Obiettivi di servizio, in raccordo con la definizione, a livello nazionale, dei LEP di cui all'art. 117 Cost.;

- c) gli indirizzi per la realizzazione e lo sviluppo del sistema e le modalità per il raccordo tra la pianificazione regionale e quella zonale, con particolare riferimento alle linee d'indirizzo ed agli strumenti per la pianificazione di zona, garantendo comunque l'uniformità dei servizi offerti sul territorio regionale;
- d) la tipologia e il livello di governance territoriale.
- ai sensi di quanto stabilito dalla LR n. 19/2006, il sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi si realizza con il concorso delle risorse all'uopo destinate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni;
- secondo quanto stabilito nel Piano Regionale delle Politiche Sociali la quota di risorse proprie comunali di competenza del bilancio per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 che ciascun Ambito deve apportare quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano sociale di zona, non potrà essere inferiore alla spesa storica rilevata nel precedente periodo di programmazione;
- nel caso in cui la spesa sociale storica dell'Ambito territoriale sia inferiore alla complessiva quota (100%) assegnata a valere sui trasferimenti regionali e nazionali ordinari (FNPS-FNA-FGSA) per la prima annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024, è necessario che l'Ambito territoriale compartecipi, per ciascuna annualità del triennio, la programmazione sociale con una quota di risorse almeno pari a quella ricevuta a valere sui trasferimenti prima citati per l'annualità 2022.

**Dato atto che:**

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 149 dell'11/09/2014 è stato approvato il regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 12/05/2022 è stata istituita la Rete per l'inclusione e la Protezione sociale dell'ambito territoriale;
- con Avviso Pubblico prot. n. 0043258/2022 del 16/05/2022 è stato dato avvio al percorso di concertazione con il partenariato socio-economico per una più attenta lettura dei bisogni del territorio e per l'individuazione di servizi/interventi più rispondenti alle esigenze rilevate;
- in data 19 maggio 2022 si è insediata la Rete per l'inclusione e la protezione sociale di ambito territoriale, dando inizio al percorso di concertazione territoriale;
- al fine di garantire il coinvolgimento dei vari soggetti nella programmazione degli interventi e per promuovere la loro partecipazione attiva, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 04/2007 sono stati istituiti i seguenti Tavoli di Concertazione:
  - 24 maggio 2022 Area tematica 1 *"Welfare d'accesso/pari opportunità e conciliazione vita-lavoro"*;
  - 26 maggio 2022 Area tematica 2 *"L'invecchiamento attivo/Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza"*;
  - 30 maggio 2022 Area tematica 3 *"Politiche familiari e tutela dei minori/prevenzione contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori"*;
  - 31 maggio 2022 Area tematica 4 *"Promozione dell'inclusione sociale e contrasto alle povertà"*;
- in data 14/09/2022 è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra l'Ambito territoriale e le organizzazioni sindacali per la valutazione partecipata del Piano Sociale di zona 2022-2024;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 04/05/2023 è stato costituito l'Ufficio di Piano di Zona e approvato il regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
  - in data 06/06/2023 si è tenuto il "Tavolo territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali territoriali";
  - in data 05/07/2023 si è tenuta la Cabina di regia, quale organo ristretto della rete per inclusione e Protezione sociale, con la quale sono state condivise le conclusioni del percorso di concertazione e la bozza del V Piano Sociale di Zona 2022-2024.

**Preso atto che:**

- con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 01 del 27.07.2023 dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria è stato approvato il riallineamento della programmazione 2018-2020 e della riprogrammazione 2021;
- con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 02 del 27.07.2023, dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria è stata approvata la Rendicontazione del piano sociale di zona 2018 – 2020 e 2021 integrato con PAL per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017);
- con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 03 del 27.07.2023, dell'Ambito territoriale sociale di Andria è stata approvata la *'Proposta del V Piano sociale di zona dell'Ambito Territoriale di Andria 2022-2024, di cui all'art.10 della L.R. n.19/2006 e DGR n.353 del 14.03.2022'* con tutti gli Allegati previsti di seguito elencati:
  1. Piano Sociale di Zona Ambito di ANDRIA 2022 2024 (Allegato A) ;
  2. Schede finanziarie (Allegato B);
  3. Accordo di programma Comune di Andria – ASL BAT;
  4. Protocollo di intesa con le OO.SS.;
  5. Regolamento Ufficio di Piano
  6. Regolamento Unico di Ambito
  7. Spesa Sociale Storica
  8. Percorso di Concertazione;
- in data 10/08/2023, la summenzionata proposta del V Piano sociale di zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria 2022-2024 con gli allegati, è stata caricata sulla piattaforma regionale "Sistema Puglia", per l'acquisizione del parere di conformità della stessa, secondo quanto previsto dalla Regione Puglia
- con Nota prot. r\_puglia/AOO\_146/PROT/05/09/2023/0050563 (acquisita al ns. prot. n. 74646 del 06/09/2023) la Regione Puglia avanzava richieste di integrazioni, *"al fine di poter esprimere parere favorevole, in sede istruttoria, al proseguimento dell'iter di approvazione del Piano Sociale di zona 2022-2024, attraverso l'indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano stesso"*, ai sensi di quanto previsto dal V Piano Regionale delle Politiche sociali 2022-2024;

**Dato atto:**

che con Deliberazione di Coordinamento istituzionale n. 06 del 29/09/2023, avente ad oggetto *"Modifica parziale della deliberazione del coordinamento istituzionale n. 3 del 27/07/2023 avente ad oggetto: adozione proposta piano sociale di zona 2022-2024 e relativi allegati"* si è provveduto a:

- **modificare** la propria precedente deliberazione n. 3 del 27/07/2023, alla luce delle osservazioni della Regione Puglia nella nota prot. r\_puglia/AOO\_146/PROT/05/09/2023/0050563 (acquisita al ns. prot. n. 74646 del 06/09/2023) e per l'effetto:
  - a) **riadottare** il Piano Sociale di Zona 2022-2024, completo delle schede finanziarie di programmazione 2022-2024 e degli allegati così come richiesti, di seguito specificati:
    - Rev. 3 - PdZ 2018-2021 –Schede rendicontazione 2018-2020;
    - Rev. 4 – PdZ 2018-2021 - Schede rendicontazione 2021 aggiornato;
    - All 6 – PdZ 2022-2024 – Schede programmazione finanziaria a seguito di integrazioni;
    - Piano Sociale di Zona Andria 2022\_2024 con schede allineate;

- b) **adottare** il nuovo Regolamento Unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio-assistenziale, in applicazione del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, che andrà a sostituire quello approvato con deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 del 23/09/2019;
- c) **adottare** ed approvare il Regolamento del Servizio sociale Professionale;
- d) **confermare** la deliberazione n. 3 del 27/07/2023 in ogni altra sua parte, non modificata per effetto di quanto disposto al punto 1) del dispositivo del presente deliberato;
- e) **trasmettere** il Piano sociale di zona 2022-2024 completo delle schede finanziarie di programmazione 2022-2024 e i regolamenti succitati, adottati con il presente deliberato, al Consiglio Comunale per la loro approvazione;

**Richiamato** quanto disposto dal Piano regionale delle Politiche Sociali, ossia che a seguito della preistruttoria è possibile sottoporre il Piano Sociale di Zona all'approvazione del competente Consiglio Comunale;

**Evidenziato** che ad avvenuta acquisizione del parere di conformità della Regione Puglia e dopo l'approvazione del Consiglio comunale, il Piano Sociale di Zona sarà sottoposto alla approvazione definitiva con Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 Legge 241/1990 (e.s.m.i.), indetta dal Responsabile Unico del procedimento nonché Responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore Servizi sociali, Educativi e Pubblica Istruzione;

**Considerato** che il V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria 2022-2024, è lo strumento di raccordo tecnico-politico, attraverso il quale gli Enti sottoscrittori s'impegnano a dare concreta organizzazione e attivazione ai servizi e interventi nel territorio e si obbligano all'utilizzo e destinazione delle risorse organizzative e finanziarie;

**Visto** il parere di regolarità tecnica formulato ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione in esame, espresso dal Dirigente del Settore Servizi Sociali ed Educativi, sulla scorta del lavoro istruttorio e preparatorio del funzionario titolare di E.Q. dott. Giuseppe De Robertis e dei componenti dell'Ufficio di Piano;

**Ritenuto** non necessario acquisire il parere contabile in quanto la presente deliberazione non ha effetti ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il parere favorevole espresso dalla 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 26/10/2023;

**Visti.**

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL);
- la Legge quadro n. 328 dell'8 novembre 2000;
- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 04 del 18 gennaio 2007 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 353 del 14-03-2022 e il relativo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024;

**con n. 16 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELI, LOSAPPIO, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, BARTOLI); **n. 7 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO), espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

Quanto sopra riportato e gli allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- DI PRENDERE ATTO** che il **V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria 2022-2024** rappresenta lo strumento principe di programmazione sociale e sociosanitaria locale, con consolidamento e/o potenziamento dei servizi considerati livelli essenziali di prestazioni sociali (LEPS) e obiettivi di servizio regionali (ODS), secondo le indicazioni del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e del V Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- DI APPROVARE** la proposta del **V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Andria - 2022/2024** ed i relativi allegati di seguito specificati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:  
Allegati:  
**01\_** Schede programmazione finanziaria PsdZ 2022-2024  
**02\_** Schede Rendicontazione 2021  
**03\_** Schede Rendicontazione 2018-2020  
**04\_** Spesa Sociale Storica  
**05\_** Accordo di Programma con la ASL  
**06\_** Regolamento dell'Ufficio di Piano  
**07\_** Regolamento del Servizio sociale Professionale  
**08\_** Regolamento Unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio-assistenziale, in applicazione del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159;  
**09\_** Documentazione attestante il percorso di concertazione (istruttoria pubblica, verbali tavoli di concertazione, verbali Cabina di Regia, verbale Tavolo di confronto con le OO.SS.)  
**10\_** Protocollo di intesa con le OO.SS. per la valutazione partecipata del Piano sociale di Zona;
- DI DARE ATTO** che le risorse finanziarie del V Piano Sociale di Zona dell'ATS di Andria 2022 - 2024 sono previste nel bilancio di previsione del Comune di Andria 2022-2024;
- DI PRENDERE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile dell'Ufficio di Piano, nonché Dirigente del Settore Servizi sociali, Educativi e Pubblica Istruzione;
- DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Ufficio di Piano, l'indizione della Conferenza di Servizi, e l'adozione di tutti gli atti ed adempimenti conseguenziali.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

**con n. 16 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, BARTOLI); **n. 7 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO), espressi per alzata di mano con separata votazione;

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

---

**Il Consigliere Anziano Avv. Vincenzo CORATELLA, terminati gli argomenti iscritti all'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0094201 del 31/10/2023, alle ore 00:01 dell'8/11/2023 dichiara sciolta la seduta.**

=====Giuliana Mastropasqua



**PUNTO 6 ODG: APPROVAZIONE V PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI ANDRIA 2022-2024, DI CUI ALL'ART. 10 L.R. N. 19/2006 E DGR N. 553 DEL 14-03-22 (PROT. 0084147 DEL 05-10-2023)**

**Consigliere Anziano Coratella Vincenzo**

Ultimo punto all'ordine del giorno rubricato al n. 6 della convocazione del Consiglio Comunale "Approvazione V piano sociale di zona dell'ambito territoriale sociale di Andria 2022-2024, di cui all'art. 10 L.R. n. 19/2006 E DGR n. 553 del 14-03-22 (prot. 0084147 del 05-10-2023)" Ci riferisce in merito l'Assessore Dora Conversano. Lascio la parola all'Assessore, grazie.

**Assessore Conversano Addolorata**

Buonasera. Ovviamente vi risaluto, Sindaco, Presidente e Consiglieri. Cercherò di essere sintetica, ma non so perché ovviamente il piano sociale di zona rappresenta il documento principale di tutta la programmazione dei servizi sociali a servizio della comunità locale e mette insieme tutti gli obiettivi del welfare cittadino. Ovviamente è stata trasmessa tutta la corposa documentazione, era stata tutta sintetizzata, io cercherò adesso di sintetizzare verbalmente i vari atti che sono stati comunque trasmessi a tutti i Consiglieri. Innanzitutto il piano sociale di zona 2022-2024 è il documento descrittivo di analisi del contesto e dei bisogni sociali della città, nonché della finalità degli obiettivi del piano delle schede progettuali che si articolano nei diversi settori. Ovviamente seguono l'intervento disciplinato dall'allegato E, che è uno schema obbligatorio, praticamente è lo schema che ci dà le direttive per la programmazione, cioè tutti i comuni devono seguire lo schema dato dall'allegato E che divide tutti gli interventi dei servizi nelle seguenti macro attività: accesso e valutazione progettuale, misure per il sostegno e l'inclusione sociale, assistenza domiciliare, centri di servizio diurni e semi residenziali e strutture comunitarie e residenziali. Ovviamente questo elenco di questi 5 settori viene ulteriormente integrato dalle priorità regionali, come per esempio i progetti di vita indipendente e il dopo di noi, i progetti di sostegno al *care giver* e il centro di ascolto maltrattati, gli interventi di conciliazione vita-lavoro. Poi c'è il secondo settore, che è l'accordo di programma, cioè il documento che disciplina gli accordi che si sono avuti tra il Comune e la Asl sui servizi ovviamente integrati sociosanitari, con precisazione degli impegni di ciascuno in termini sia di risorse umane sia organizzativi. Dopodiché c'è un documento che attesta il percorso di concertazione, cioè tutta la delibera istitutiva della rete di protezione e inclusione sociale come previsto dalla legge: il calendario, l'organizzazione dei tavoli tematici, i verbali, il protocollo d'intesa con sindacati e il verbale di cabina di regia. Si precisa che sono stati attivati durante il corso della progettazione i seguenti tavoli di concertazione a cui sono stati invitati tutti i soggetti del terzo settore e i cittadini interessati: tavoli sul welfare di accesso, pari opportunità e conciliazione vita-lavoro, invecchiamento attivo, politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza, politiche familiari e tutela dei minori, prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e di violenza su donne e minori, e promozione dell'inclusione sociale e contrasto alla povertà. Altro documento che è stato inviato è il regolamento unico di ambito per l'accesso ai servizi e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio-assistenziale, in cui si disciplinano le modalità di erogazione dei diversi servizi e l'eventuale compartecipazione in base al costo dell'ISEE. Questo regolamento fu modificato dal Commissario straordinario nel settembre 2019, si è resa necessaria questa modifica per riallineare i costi di compartecipazione dei cittadini ad alcuni servizi con le quote di compartecipazione della Regione nei buoni servizio. Questo per diminuire un attimo i costi a carico dei cittadini anziani e con disabilità. Infine, altro documento che è stato inviato è il regolamento di funzionamento del servizio sociale professionale con l'organizzazione del servizio in aree di intervento coordinate da un assistente sociale. Bisogna ricordare che attualmente il servizio sociale professionale conta 15 assistenti sociali a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato che si occupano del reddito di cittadinanza. Il servizio sociale professionale è ormai un LEPS, per LEPS, ovviamente sapete meglio di me, parliamo di livello essenziale delle prestazioni sociali e deve essere assicurato in ogni ambito territoriale nella misura di almeno un'assistente sociale su 5000 abitanti. Dovremmo





addirittura arrivare a un assistente sociale su 4000 abitanti, quindi dalle 15 unità attualmente presenti a tempo indeterminato dovremmo arrivare almeno a 20 assistenti sociali. Infine, tutta la documentazione riporta le schede finanziarie di programmazione che partano praticamente dal 1° gennaio 2022. Che cosa dire? Il piano sociale di zona mette insieme diverse finalità e obiettivi sia a livello nazionale con il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, i LEPS 2021/2023, sia a livello regionale con il piano regionale delle politiche sociali 2022/2024, che armonizza gli interventi e i servizi di ogni ambito partendo da un'analisi del territorio e definendo le aree strategiche di intervento e le priorità di azioni, e poi a livello comunale con gli obiettivi strategici di mandato che danno corpo ad una visione politica del futuro sociale della città e dello sviluppo di capitale sociale. Questo piano sociale di zona è espressione e principio di una esperienza di reinvestimento sul fronte della programmazione e progettazione a livello territoriale.

**Consigliere Anziano Coratella Vincenzo**

Chiedo scusa.

**Assessore Conversano Addolorata**

Io non volevo essere lunga, sto cercando di sintetizzare. Mi rendo conto e capisco perché...

**Consigliere Anziano Coratella Vincenzo**

Non si preoccupi. Consiglieri, per cortesia.

**Assessore Conversano Addolorata**

Stavo dicendo, il presente piano sociale di zona è praticamente un'espressione di un principio e di un'esperienza di reinvestimento sul fronte della programmazione e della progettazione e ha visto il coinvolgimento dei soggetti che incidono sulla costruzione delle politiche sociali integrate, negoziando le risorse a disposizione in relazione ai bisogni sociali conosciuti e alle specifiche esigenze del territorio. Teniamo presente che è un territorio che negli ultimi anni ha scontato le difficoltà economico-finanziarie del predissesto amministrativo del nostro ente, ulteriormente ovviamente aggravate dal periodo *lock down* post pandemia, che ha compresso sensibilmente questo terzo settore capace di alimentare forme differenziate di capitale sociale, familiare e comunitarie, generalizzato o civico e di produrre quei beni relazionali che favoriscono la coesione del tessuto sociale. Il percorso di programmazione che abbiamo fatto per il piano sociale ha avuto avvio il 19 maggio del 2022 e in questo giorno gli amministratori, i tecnici, gli operatori pubblici del privato sociale, i referenti delle varie organizzazioni sindacali, i volontari e i cittadini, tutti ci siamo ritrovati insieme per dare proprio seguito al quinto ciclo di programmazione sociale per molti versi in continuità con quanto già avviato nelle precedenti annualità, un processo che è sempre in divenire, attraverso cui analizzare e valutare le strategie di intervento attuate, approfondire situazioni di bisogno e condividere il più possibile nuove metodologie di intervento. Ovviamente tutti i mutamenti economici e sociali intervenuti negli ultimi anni, soprattutto, ripeto, per il post Covid, hanno reso necessario un cambiamento per fronteggiare il progressivo aumento e la diversificazione dei bisogni, che sono stati cambiati e dovuti anche da alcune tendenze socio demografiche – per esempio l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'immigrazione, la contrazione del numero di componenti familiari e conseguente sfaldamento delle reti parentali, la precarietà del lavoro – per far fronte alle quali lo sforzo della programmazione sociale è stato quello di connettersi anche con gli ulteriori strumenti programmati messi in campo dalla Comunità Europea, dal Ministro dell'Interno, dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali. Faccio l'esempio del fondo di povertà, che finanzia l'inclusione sociale dei percettori del reddito di cittadinanza, ovviamente anche da tutte le proposte regionali e degli enti locali del territorio. Quello che voglio dire è che in questo nuovo modello di *governance* è parte attiva l'intera collettività, cioè non è possibile programmare da soli. Mi sono resa conto che in tutti gli incontri che abbiamo fatto con le varie associazioni, sindacati, al di là del fatto che mi ha fatto piacere ascoltare dai sindacati, che in genere sono abbastanza rigidi su certe cose, come hanno toccato con mano che le proposte fatte dai servizi sociali sono abbastanza ampie, cioè prendono parecchi settori, diversamente da altri



comuni che invece hanno focalizzato soltanto su determinati settori. Ovviamente questo piano intende porre in risalto il ruolo di tutti i soggetti che sono implicati nel welfare comunitario (gli enti territoriali, le istituzioni e le organizzazioni della cooperazione sociale). All'interno del piano socializzazione di zona ci sono anche tutte le azioni relative al PNRR. Io vi faccio semplicemente l'elenco dei progetti che si è deciso di finanziare e di portare avanti:

- sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini. Programma Pippi, persegue le finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio del maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente i valori di diversi ambiti di azione coinvolti in modo tale che i bambini riescano a continuare a vivere in tali famiglie tenendo in ampia considerazione la prospettiva di crescita degli stessi genitori. L'obiettivo primario è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo secondo il mandato della legge 149;
- Autonomia degli anziani non autosufficienti. Ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, assicurando in alternativa, non il ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche ma cercare di realizzare un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e socio-sanitaria integrata di tipo domiciliare che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza. Realizzare il progetto per gli anziani e anche utilizzare gli investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari. Quale spesa di investimento centrale del progetto è prevista per la ristrutturazione dell'ex carcere mandamentale con la creazione di sei appartamenti autonomi con alcuni servizi comuni per anziani non autosufficienti, con dotazioni domotica e tecnologica atta a monitorare a distanza le condizioni personali;
- percorsi di autonomia per persone con disabilità. Tale azione è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire al percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa. Quindi adattamento degli spazi sempre con domotica e assistenza a distanza, consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità mediante il reperimento e adattamento di spazi esterni. Ogni abitazione verrà personalizzata dotandola di strumenti e tecnologie di domotica a interazione a distanza. Cercare anche di sviluppare l'inserimento lavorativo, soprattutto utilizzando competenze digitali, per le persone con disabilità coinvolte in un progetto lavorativo. È prevista la ristrutturazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata in Via Santa Chiara, con adattamento degli spazi finalizzato a creare un *cohousing* per sei persone con disabilità seguite dai servizi; previste dotazioni domotiche anche qui e tecnologiche e supporto dei livelli di autonomia, formazione lavoro, inserimento lavorativo;
- Povertà estrema, realizzazione di un centro servizi presso un immobile reso disponibile in comodato gratuito ultra ventennale dall'Istituto femminile Sant'Anna, amministratore unico è il vescovo, con servizi di presa in carico e accompagnamento di persone in difficoltà e marginalità estrema, quindi servizio docce, mensa, vestiario, ambulatorio, servizio sociosanitario;
- rafforzamento dei servizi sociali e la prevenzione del fenomeno del *burnout* tra gli operatori sociali. Ha l'obiettivo di rafforzare le qualità del servizio sociale professionale e, in particolare, prevenire il fenomeno del *burnout*, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e supporto ai portatori di particolari bisogni o a persone in difficoltà. A tal fine, sono state definite delle azioni di confronto, condivisione e accompagnamento. Questo progetto ha come sovra ambito e capofila il Comune di Barletta e coinvolge, oltre al nostro Comune, anche il Comune di Trani di Bisceglie, di Canosa, di Minervino e di Spinazzola.

Questo è quanto. Ho cercato di essere più sintetica possibile, mi rendo conto che le cose sono tante.



Vi chiedo scusa anche per la lungaggine, ma ho sintetizzato il più possibile. Grazie.

**Consigliere Anziano Coratella Vincenzo**

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Chiede di intervenire il Consigliere Del Giudice.

**Consigliere Del Giudice Luigi**

Assessore, ascoltavo il suo intervento, una precisazione. In riferimento al piano sociale di zona, agli interventi PNRR, ricapitolando i percorsi di autonomia per i disabili avranno come oggetto l'immobile di Via Santa Chiara confiscato alla criminalità; per quanto riguarda invece autonomia anziani non autosufficienti, l'ex carcere mandamentale di Santa Maria Avetere; il progetto Pippi ha come oggetto un immobile? E quindi non rientra nel PNRR?

*Voce fuori microfono*

**Consigliere Del Giudice Luigi**

Però servizi soltanto, senza immobile. Lo stesso per il contrasto al *burnout*, giusto? Quelli sono servizi soltanto. Invece, per quanto riguarda la povertà estrema, si faceva riferimento all'Istituto Sant'Anna, ma è confermato quindi? No, perché ci diceva il settore patrimonio che c'erano problemi su quell'immobile?

*Voce fuori microfono*

**Consigliere Del Giudice Luigi**

Nelle ultime ore. Mettete al corrente pure i colleghi, voglio dire, rispetto a (*incomprensibile*) Speriamo che lo sapranno. Quindi sono state superate, si ritorna a quello che era il progetto che c'era stato, quindi il contratto di comodato, eventuale, ventennale o di...

*Voce fuori microfono*

**Consigliere Del Giudice Luigi**

Che verrà utilizzato per la povertà estrema con questo fine. E a quanto ammonterebbe la ristrutturazione di questo immobile?

**Dott.ssa Turturo**

Allora, il totale del finanziamento è pari a 1.090.000, però questo è il totale, in questo momento non so dirle quanto è la parte dell'infrastrutturale e la parte della gestione del servizio, non è un dato che ho a disposizione in questo momento, però il totale è 1.090.000.

**Consigliere Anziano Coratella Vincenzo**

Grazie Consigliere Del Giudice. Ci sono altri interventi? Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Grumo, precedentemente. Prego Consigliere.

**Consigliere Grumo Gianluca**

Grazie Presidente. Soltanto una cosa. Ho appreso, mi fa piacere di questi patti lateranensi nostri andriesi veloci dell'ultima ora con la diocesi, però sono contento che si siano risolti, anche perché è un'opera importante, un bene importante e quindi mi auspico che possa essere poi utile per la collettività. È un piano sociale un po' in ritardo per tanti motivi, siamo al 2022/2024, siamo praticamente già a dicembre 2023, quindi diciamo che di prospettiva c'è soltanto un anno. Un anno che mi auguro finalmente possa vedere la realizzazione di alcuni servizi importanti per la città. Penso per esempio, una su tutte, l'assistenza domiciliare, quella è una piaga per tanta gente sul territorio e quindi desidererei che l'amministrazione ponga subito attenzione a questo aspetto perché c'è una fortissima richiesta. Lei ben sa, Assessore, frequentando l'Assessorato di come le richieste



siano continue su questo e finora, purtroppo, l'ente non ha potuto dar seguito a questo. Per poter completare questo tipo di discorso, io penso che così, come prima abbiamo detto per le opere pubbliche, è importante il discorso del personale. Io ho letto un po' il piano sociale e ancora una volta tante belle intenzioni, tanti bei progetti, tante belle cose, però, ahimè, il problema del personale persiste anche in quel settore, uno su tutti è quello famoso degli assistenti sociali; avevamo visto la luce per un breve periodo, però poi per altre situazioni, maternità, trasferimenti e quant'altro, di nuovo si è ridotto il numero. Io auspico che ci sia l'impegno su questo, proprio perché mi rendo conto che quella figura professionale è fondamentale per il settore e quindi non può prescindere, proprio perché per far avviare certi servizi e anche seguirli, perché la cosa fondamentale è seguire poi anche che questi vengano fatti in maniera concreta e soddisfare quelle reali esigenze dei cittadini, quelle figure ci devono essere e devono essere impegnate. Nella pianta organica che ci fu presentata all'epoca dall'Assessore si prevedeva l'inserimento di nuove figure professionali come l'assistente sociale; mi auguro che questo avvenga e mi auguro che si possa incrementare perché vedo anche l'Assessore che effettivamente conferma che la necessità è tanta e auguro buon lavoro al nuovo dirigente perché c'è parecchio da fare. Grazie.

**Consigliere Anziano Coratella Vincenzo**

Grazie Consigliere Grumo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marmo. Prego Consigliere.

**Consigliere Marmo Nicola**

Grazie Presidente. Solo per una segnalazione, perché non entro nel merito del piano sociale di zona, con tutti i progetti innovativi che contiene e dei quali verificheremo la bontà. Ma quello che voglio segnalare è un'attenzione particolare ai disabili gravi che vivono in famiglia con genitore, mamma, ultraottantenne ai quali è stata interrotta l'assistenza domiciliare proprio quest'estate perché i fondi regionali erano cessati e non si sa più che fine abbiano fatto. Quindi la raccomandazione che voglio fare, di fronte a tante innovazioni, a tante situazioni, ho sentito citare ancora una volta e per l'ennesima volta il dopo di noi, ma ho sentito solo le parole, non so come si concretizzerà. Una preghiera di fare attenzione ai disabili gravi, che sono diventati anche anzianotti, con mamme ultraottantenni. Per cui invito l'ufficio – e auguro anch'io alla dirigente buon lavoro – di fare un censimento di quella che è la situazione ad Andria e di individuare le soluzioni perché vengano seguiti a casa. Grazie.

**Consigliere Anziano Coratella Vincenzo**

Grazie Consigliere Marmo. Ci sono altri interventi? Dichiaro chiusa la discussione, apriamo la possibilità di esprimere la dichiarazione di voto. Non ci sono interventi. Procediamo alla votazione della delibera che è rubricata al n. 6 della convocazione di Consiglio Comunale odierna “Approvazione V piano sociale di zona dell'ambito territoriale sociale di Andria 2022-2024, di cui all'art. 10 L.R. n. 19/2006 E DGR n. 553 del 14-03-22 (prot. 0084147 del 05-10-2023)” Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima. La proposta è approvata.

Alle 00:01 si chiude il Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buona serata.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
f.to Avv. Vincenzo CORATELLA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e della L. n. 69 del 18.06.2009.

Dalla Residenza Municipale, li 17 NOV 2023

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

